



COMUNE DI PINZOLO

Val Rendena

Provincia di Trento

***“UNIRE LE FORZE PER RIQUALIFICARE
MADONNA DI CAMPIGLIO”***

con il coinvolgimento di soggetti istituzionali ed economici

Provincia Autonoma di Trento

Comune di Pinzolo

Operatori economici e turistici

Pinzolo, marzo 1997

***LA STRUTTURA TURISTICA DI MADONNA DI CAMPIGLIO:
SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE DI RIQUALIFICAZIONE.***

L'economia turistica si presenta in Provincia di Trento particolarmente diffusa sull'intero territorio con connotati fortemente diversificati in relazione alla tipologia degli insediamenti interessati, e a sua volta dipende dalla stagionalità del fenomeno, cioè dalla modalità in cui la risorsa base del turismo stesso, generalmente l'ambiente, si presta ad essere utilizzata per "il tempo libero".

La struttura turistica attualmente presente nell'ambito territoriale di Madonna di Campiglio, antica e prestigiosa stazione di soggiorno estivo ed invernale, deriva da una pluriennale tendenza allo sviluppo "quantitativo" dell'offerta (dagli anni '60), la quale si esplicita sinteticamente:

- in un fortissimo sviluppo della struttura extra-alberghiera con conseguente espansione urbanistica diffusa sul territorio ;
- nello sviluppo di insediamenti turistici in quota e penalizzazione della qualità di vita nel tessuto urbano esistente;
- nello sviluppo di attrezzature e servizi prevalentemente finalizzati alla espansione dell'attività sciistica invernale;
- nell'eccessivo sviluppo della presenza di ospiti giornalieri durante i week-end e le festività invernali con conseguente congestione della mobilità nel tessuto urbano, ovvero una rilevante e negativa discontinuità temporale e stagionale delle presenze turistiche.

Tale situazione, ampiamente conosciuta, provoca una grave compromissione dell'immagine e del ruolo di Madonna di Campiglio nel circuito turistico nazionale ed internazionale, pur continuando ad essere un elemento di rilevante importanza nel contesto economico e sociale sia a livello locale che provinciale. La riqualificazione ed il rilancio di Madonna di Campiglio, allo stato attuale, indispensabili.

ALCUNI DATI SULL'ECONOMIA LOCALE:

ALBERGHI

Nel Comune di Pinzolo esistono 93 alberghi pari al 75% dell'intera Valle Rendena; 64 di questi sono a Madonna di Campiglio dei quali 19 a 4 stelle, cioè la totalità del Comprensorio C8. I posti letto in albergo sono 6103, pari a circa il 60% del C8.

Nel 1995 si sono registrati oltre 125.000 arrivi pari al 70% dell'intera Valle e le presenze alberghiere sono state 1.500.000.

L'industria alberghiera rappresenta un insieme di piccole e medie aziende che coinvolge un elevato numero di famiglie locali oltre a circa 1000 dipendenti e rappresenta una tra le principali economie del Trentino.

Secondo i dati del Servizio Statistica della Provincia, l'indice di qualità degli esercizi alberghieri nel Comune di Pinzolo è di 4,17 (la più elevata del Trentino) rispetto ad una media provinciale di 1,77.

AFFITTACAMERE - ALLOGGI PRIVATI - 2° CASE

Nel Comune di Pinzolo vi sono 86 affittacamere, n° 2687 alloggi privati e n° 2421 seconde case con un totale di n° 26.365 posti letto. In alcuni periodi dell'anno, in detti alloggi soggiornano un numero di persone di gran lunga superiore alla capacità ufficiale e si possono stimare punte di 35.000 persone presenti.

Le presenze ufficiali del 1995 in questo comparto sono 1.650.000.

Oltre alla capacità extralberghiera del comune di Pinzolo, nei paesi vicini della Val Rendena, vi sono altri 23 affittacamere, n° 1490 alloggi privati e n° 2680 seconde case con un totale di 21.306 posti letto ufficiali che registrano un ulteriore milione di presenze, le quali gravitano principalmente sui centri di Madonna di Campiglio e Pinzolo, in quanto punto di ritrovo e di interesse turistico anche per i clienti presenti nei comuni limitrofi.

ATTIVITÀ COMMERCIALI E DI SERVIZIO

A Madonna di Campiglio ci sono 172 aziende commerciali e di servizio, molto diversificate per attività e dimensioni; si va dalla Società Funivie al piccolo artigiano. La maggior parte di tali aziende assorbe interi nuclei familiari.

A Pinzolo ci sono 104 aziende tra le quali spicca la Famiglia Cooperativa con fatturato annuo di circa 30 miliardi, grazie all'apporto del turismo.

Nel 1991 risultavano 276 attività locali con 586 addetti.

IMPIANTI A FUNE

A Madonna di Campiglio e Pinzolo vi sono 37 impianti a fune, la quasi totalità dell'intero Comprensorio C8, con circa 9.000.000 di persone annue trasportate, con un'occupazione annua e stagionale, di oltre 200 dipendenti.

OCCUPAZIONE

A Madonna di Campiglio, nei vari settori di attività, dall'albergo ai maestri di sci, dal commercio all'artigianato, dalle Funivie ai servizi turistici, trovano occupazione fissa o stagionale oltre 2.500 lavoratori.

Nel Comune di Pinzolo, secondo i dati della CCIAA, tra i residenti nel 1991 vi erano 1.269 occupati di cui il 3% in agricoltura, il 21% in industria ed il 76% nel turismo.

FATTURATO ED INDOTTO

La sola Madonna di Campiglio ha un fatturato annuo stimato intorno ai 150 miliardi ed assieme a Pinzolo (ulteriori 70 miliardi) produce un elevato indotto in tutti i servizi collegati al turismo: forniture di merci alimentari e combustibili, commercio, trasporti, nell'assorbimento dei prodotti derivati dall'agricoltura trentina (carne, latte, formaggi, vini, grappe, spumanti, frutta e verdura di ogni genere, alimentari vari, ecc.) prodotti dell'artigianato, imprese artigiane ed industrie connesse alle costruzioni e manutenzione delle stesse, imprese collegate alla conservazione del territorio, procurando un fatturato ed un'occupazione indotta molto elevata.

ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

Dai dati sopra riportati, rilevati oltre che dal Comune, dalla CCIAA e dal Servizio Statistica della Provincia, emerge che il Comune di Pinzolo ha una popolazione di circa 3.000 abitanti, ma ha un tasso di ricettività di 6,4 contro una media provinciale dello 0,6, un tasso di turisticità di 1,2 rispetto ad una media provinciale dello 0,1, un indice di massima antropizzazione di 6,6, tra i più elevati in Trentino in rapporto ad una media provinciale di 0,7.

Quindi, il problema principale non è provvedere ai servizi necessari per le 3.000 persone residenti, ma organizzare servizi ed infrastrutture per presenze turistiche di oltre 2.000.000 di persone che alloggiano nel Comune nell'arco di circa 7 mesi all'anno.

Inoltre, Madonna di Campiglio e Pinzolo, per la loro attrattiva turistica, devono provvedere all'organizzazione di servizi ed infrastrutture per una buona parte dell'ulteriore milione di presenze che alloggiano in Val Rendena, in particolare nei Comuni limitrofi, senza contare il numero di persone che affluiscono a Madonna di Campiglio provenienti dalla vicina Val di Sole, con Folgarida e Marilleva.

Pertanto, il Comune di Pinzolo deve essere messo in grado di affrontare problematiche e servizi per soddisfare la presenza giornaliera contemporanea nei due centri principali di 35.000-40.000 persone proprie, oltre ad un afflusso "escursionistico" di circa 10.000-15.000 persone.

Non essendo stati in grado di affrontare con i mezzi a disposizione le esigenze di servizi ed i problemi del traffico ne è nata un'immagine di stazione non organizzata, inquinata e invivibile, soprattutto per quanto riguarda Madonna di Campiglio.

Per una persona che parte dalla città per una vacanza in montagna, il traffico, l'inquinamento acustico ed ambientale, le code e la vita caotica fanno decadere la motivazione principale della vacanza.

Ciò negli anni ha prodotto una selezione negativa della clientela ed un abbassamento costante della qualità della stessa.

Rappresentando il Comune di Pinzolo il polo turistico trainante per l'intera Valle Rendena e con Madonna di Campiglio anche della Valle di Sole, l'abbassamento della qualità produce effetti negativi, di minor margine operativo non solo nelle aziende presenti all'interno del Comune, ma sull'economia di entrambe le Valli e sull'occupazione diretta ed indotta.

Non si tratta unicamente di riflessi nei confronti del comparto turistico, il principale della nostra zona, ma anche del commercio, dell'artigianato, dei servizi e dell'agricoltura.

Riteniamo, quindi, che per avviare a soluzione almeno parte dei problemi che da tempo hanno mortificato e condizionato lo sviluppo socio-economico di questa nostra zona, si debba, senza ulteriore indugio, intervenire sulle cause reali e cioè sul riequilibrio delle infrastrutture pubbliche tenendo conto del fabbisogno turistico.

Riteniamo quindi, che nei parametri di ripartizione dei fondi si debba tener conto del grado di turisticità di un Comune e del ruolo che esso svolge a livello locale e provinciale e che per rilanciare e stabilizzare l'economia della Valle alcune carenze infrastrutturali vadano affrontate con progettualità, anche se realizzabili gradualmente.

In conclusione, il turismo è l'elemento portante dell'economia della nostra Valle ed al Comune di Pinzolo compete un ruolo primario, ma siamo anche convinti che Madonna di Campiglio debba essere, a pieno titolo, riconosciuta quale polo trainante per l'economia turistica dell'intero Trentino. Non riconoscere l'indissolubile e strettissimo legame che ormai si è creato tra le microeconomie di valle, le loro legittime aspettative di sviluppo e il flusso di capitali che parte da queste zone ed arriva anche a Trento significa indossare la maschera della cecità.

Il rilancio sotto l'aspetto qualitativo da un punto di vista ambientale ed economico, dei posti di lavoro e della competitività della nostra offerta è principalmente legato alla soluzione tempestiva dei problemi del traffico e delle infrastrutture.

E' quindi essenziale affrontare con progettualità e concretezza tali aspetti tenendo ben in evidenza la componente turistica.

L'auspicata riqualificazione della località si realizzerà, come evidenziato nel Documento Programmatico per la Revisione 1997 del P.R.G. del Comune di Pinzolo, sviluppando degli indirizzi di pianificazione urbanistica ed economica che contengano i seguenti obiettivi prioritari:

- inserire Madonna di Campiglio come "fulcro-luogo centrale" in un ambito di offerta turistica articolata e di qualità che comprenda l'intero contesto ambientale-paesaggistico della Rendena (ampliamento qualitativo del circuito sciistico, diversificazione dell'offerta di tracciati sciistici finalizzati a nuove specialità - snow-board, free-style, ecc. - rivalutazione del patrimonio ambientale, riscoperta delle vocazioni naturali del territorio come meta di percorsi eco-turistici, recupero degli edifici storico-artistici ecc.).
- risoluzione della problematica della viabilità automobilistica di attraversamento e di interscambio, creazione di parcheggi di arroccamento, realizzazione di un servizio alternativo

pubblico di collegamento tra i parcheggi di arroccamento, il centro urbano e le stazioni a valle degli impianti di risalita al fine di eliminare la congestione del tessuto urbano dal traffico automobilistico e creare una pedonalizzazione diffusa, alla pari delle moderne stazioni di soggiorno alpino europee;

- riqualificazione del tessuto urbano, liberato finalmente dal traffico, mediante il potenziamento e miglioramento delle attrezzature e dei servizi pubblici nonché di quelli privati di uso pubblico (verde attrezzato e sportivo, parcheggi di tessuto, percorsi protetti, ecc.), dello sviluppo delle attività commerciali-terziarie di servizio (fronti commerciali), dello sviluppo delle strutture alberghiere e loro integrazione con l'ambiente circostante finalizzato ad una maggiore vivibilità sia per i residenti che per gli ospiti stagionali.

La programmazione della citata riqualificazione deve valutare attentamente lo stato della domanda e dell'offerta ed individuare in tal modo le priorità di intervento, tenendo in questo caso conto che Madonna di Campiglio sarà sede nel 1999 dei Campionati Mondiali di Snow Board; occasione sicuramente importante per ottenere importanti riscontri pubblicitari e promozionali per l'intero Trentino e per far apprezzare l'avviata riqualificazione della località.

Risulta evidente che un evento sportivo di respiro internazionale deve garantire, accanto ad impianti e strutture adeguate anche, le capacità organizzative e logistiche, oltre ai finanziamenti, necessari.

Per lo svolgimento di competizioni sciistiche relative alla specialità dello snow-board, la stazione sciistica di Madonna di Campiglio è già all'avanguardia rispetto ad altre stazioni esistenti in Provincia di Trento, ma sarà necessario approntare ed ottimizzare, oltre agli esistenti tracciati innevati, idonei per le gare di slalom gigante, super gigante e slalom parallelo, una particolare zona detta "snow-park" nella quale sia presente un percorso "pipe" di limitata pendenza, ma con pareti di bordo alte 3-4 metri, ed una serie di "jump" in linea.

Oltre a tali strutture si dovrà prevedere di realizzare un adeguato tracciato per la specialità "border cross", il quale richiede una considerevole larghezza e la preparazione particolare del fondo della pista innevata (avvallamenti, gobbe, ecc.).

Si auspica che tale prestigiosa manifestazione, oltre a contribuire al rilancio dell'attività agonistica ad alto livello della stazione turistica, risvegli una volontà di riqualificazione dell'intero ambito territoriale della Valle Rendena, soprattutto dal punto di vista infrastrutturale ed urbanistico, con interventi generali e mirati, nel più rigoroso rispetto della componente ambientale-paesaggistica, tra i quali l'annoso problema della viabilità.

Per quanto riguarda Madonna di Campiglio va evidenziato, che la ripresa dei lavori della variante alla S.S. 239, con tempi brevi per il suo completamento, impone oggi di promuovere un progetto che consenta di avviare la realizzazione delle opere più significative per l'irrimediabile riqualificazione della località, quali una più consona urbanizzazione e dotazione di strutture, oltre alla possibilità di razionalizzare anche la viabilità interna, che oltre a via Spinale per la mobilità ascendente, può trovare un'adeguata fluidità anche per la mobilità discendente, tramite il potenziamento di via Presanella e Carè Alto, al fine di garantire la pedonalizzazione di una vasta area centrale di Madonna di Campiglio (via Cima Tosa, Piazza Righi e viale Dolomiti di Brenta) con i conseguenti interventi di arredo urbano.

CONCLUSIONI

La necessità di riqualificare Madonna di Campiglio ha come cardine un principio assoluto: la qualità della vita, quindi la vivibilità complessiva.

La mobilità in relazione alla rete viaria esistente ed il grado di accessibilità al centro con le automobili sono i punti su cui agire per raggiungere un obiettivo di qualità. I parcheggi di testata, congiuntamente ad un sistema di mobilità alternativa e una gerarchizzazione della rete viaria sono pertanto da ritenere funzionali all'obiettivo.

La realizzazione della galleria potrà permettere una riqualificazione ambientale di Madonna di Campiglio; infatti, dalla realizzazione di quest'opera dipendono e si incentivano tutte le altre realizzazioni sia infrastrutturali che organizzative.

Presupposto fondamentale è creare un modello per Madonna di Campiglio che preveda: una viabilità primaria a circolazione veloce esterna al centro urbano, una razionalizzazione degli accessi per i residenti e gli ospiti sia delle strutture alberghiere che extra-alberghiere; una adeguata dotazione di parcheggi pubblici interni per poter pedonalizzare ampie zone del centro urbano; un parcheggio di testata anche a sud che consenta di bloccare il traffico pendolare ed inserirlo nel circuito di impianti e piste con il prevedibile impianto di arrociamento al Colarin, come già avviene a nord con il parcheggio del Grostè. Il tutto assistito da un sistema di mobilità alternativo (trasporto leggero su gomma) per favorire una mobilità interna funzionale e indipendente dalla tradizionale, caotica ed inquinante auto privata.

Quindi, si chiede oggi alla Giunta Provinciale di voler, dopo le dissertazioni sul “Sistema Campiglio”, riconsiderare le esigenze di riqualificazione della località in termini razionali, di modesto impatto ambientale e partecipati da parte dei vari soggetti istituzionali ma anche privati, al fine di capovolgere la preoccupante situazione di degrado ambientale, quindi di immagine e di ruolo economico, che tende a relegare sempre più Madonna di Campiglio in una posizione di concorrenza anzichè di traino, penalizzante per le zone limitrofe delle valli Rendena e di Sole, che sempre più devono guardare a Madonna di Campiglio come vero e proprio polo di promozione anche delle loro economie. Ma anche quale specifica esigenza di riaffermare la località con la sua storia, la sua tradizione e la sua organizzazione quale qualificato polo di richiamo per l’economia turistica dell’intero Trentino e di immagine a livello quantomeno nazionale.

*PER QUANTO RIGUARDA LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE DELLE INDISPENSABILI
INFRASTRUTTURE, SI E' ORIENTATI VERSO LE SEGUENTI PRIORITA'*

PARCHEGGIO DI TESTATA COLARIN

1. MOTIVAZIONI

L'afflusso turistico di Madonna di Campiglio è per il 70-80% proveniente dalla Val Rendena, con un conseguente necessario attraversamento della stazione turistica, per raggiungere i punti di partenza degli impianti, con conseguente alto tasso di inquinamento e di pericolo; a questo proposito si ricordano anche i numerosi casi di blocco dell'intera strada statale S.S.239.

Gli impianti infatti sono collocati a Nord dell'insediamento turistico e la situazione viabilistica, non è certo idonea e adeguata al ruolo turistico; il carico turistico totale è infatti di 2.824.605 presenze, pari al 10.26% del totale provinciale e la modalità di trasporto principale per raggiungere Madonna di Campiglio è l'automobile (pari al 93%).

2. FINALITÀ

Il parcheggio di testa a sud, è funzionale ad una revisione complessiva della mobilità interna di Madonna di Campiglio e si affianca al già collaudato parcheggio di testata a nord in zona Grostè, consentendo di introdurre un sistema innovativo di trasporto che collega i parcheggi esterni all'abitato, agli impianti di risalita e ai punti più significativi dell'abitato

3. PREVISIONE DI SPESA

Il parcheggio di testa del Colarin si può sviluppare su due aree: ad ovest e ad est della strada comunale esistente, su più piani

Costo previsto per circa 800 posti auto **L. 16.000.000.000.=.**

PARCHEGGI INTERNI

1. MOTIVAZIONI

Importante per la stazione turistica è la valorizzazione e il potenziamento di un'area vocata a centro di relazione con l'estensione dell'area pedonale riqualificata tramite un adeguato sistema di arredo urbano che recuperi i percorsi, crei momenti di sosta e punti di informazione

A tale scopo è necessaria una revisione complessiva della mobilità interna di Madonna di Campiglio che verifichi e adegui i parcheggi interni in funzione di un miglioramento della qualità della vita.

2. FINALITÀ

L'obiettivo prioritario è quello di migliorare la vivibilità del centro turistico attraverso il blocco dell'accesso al centro abitato del flusso veicolare di passaggio e l'eliminazione delle automobili dei residenti dalle aree interne e dalle sedi stradali.

In linea di massima si confermano le aree esistenti (Spinale e Pradalago) mentre si prevedono nuove localizzazioni per Reinalter e viale Dolomiti Brenta.

3 PREVISIONE DI SPESA

Le previsioni di spesa sono in relazione alle tipologie di parcheggio adottato e precisamente:

Spinale	interrato	(350 posti auto) circa	L. 7.000.000.000.=
Reinalter	interrato	(280 posti auto) circa	L. 5.600.000.000.=
V.le Brenta	interrato	(130 posti auto) circa	L. 2.600.000.000.=
			L. 15.200.000.000.=

1. MOTIVAZIONI

Alcune proposte per porre a livello internazionale la stazione turistica riguardano la qualificazione ambientale e la dotazione di opportune infrastrutture.

Se da un lato la qualità ambientale si attua con progetti mirati di salvaguardia e integrazione del patrimonio naturalistico, la qualificazione turistica si raggiunge agendo sulle strutture sportive e congressuali in un'ottica complessiva di allungamento della stagione e in una diversificazione della clientela, anche straniera.

Questa proposta è orientata ad offrire nuovi prodotti turistici anche alternativi alla pratica dello sci e serve per sfruttare nuove e più confacenti potenzialità di lavoro e di immagine per la località.

Importante quindi la posizione di una struttura congressuale all'interno della stazione turistica, facilmente raggiungibile dalle principali strutture ricettive e sul collegamento principale anche in relazione ai parcheggi di testata.

2. FINALITÀ

La struttura proposta deve essere in grado di soddisfare l'attività per convegni, esposizioni e mostre, rappresentazioni cinematografiche e teatrali, ma anche sede di documentazione sull'evoluzione turistica e ambientale dell'intera valle.

La previsione è per una sala di 900 posti con altre sale su più piani.

3. PREVISIONE DI SPESA

Per il Centro Congressi di Madonna di Campiglio si prevede una spesa di circa **L. 8.000.000.000.=.**

1. MOTIVAZIONI

Una stazione turistica di rilievo ha la necessità di proporsi con un'immagine che catturi, anche emotivamente, l'attenzione. L'immagine più significativa per gli sciatori è il cosiddetto "Canalone Miramonti", tradizionale sede della TRE 3 (Gara di Coppa del Mondo di slalom).

E' importante per Madonna di Campiglio che la sua pista più prestigiosa sia anche quella con il maggior grado di "ritorno" in immagine, quindi è importante una sua riproposizione più spettacolare attraverso l'illuminazione per gare e manifestazioni in notturna.

2. FINALITÀ

Una proposta così formulata tende a proiettare l'immagine delle piste e di Madonna di Campiglio tra le stazioni più prestigiose dell'arco alpino. La struttura potrà altresì proporre una diversa qualità dei rapporti tra Madonna di Campiglio e le federazioni internazionali e nazionali degli sport invernali.

3. PREVISIONE DI SPESA

La struttura, che prevede circa 54 torri faro e le necessarie opere accessorie elettromeccaniche, ha un costo preventivo di circa **L. 2.000.000.000.=**.

RESOCONTO FINANZIARIO

In questo contesto, senza entrare nel merito della spesa prevista per la razionalizzazione della viabilità, gli arredi urbani, ecc. , a carico del Comune di Pinzolo, si prevede un investimento orientativamente quantificabile in:

Valore delle aree, riferite al parcheggio e centro congressi al Prato del Sogno, ed ai parcheggi Rainalter, viale Dolomiti di Brenta e Colarin (circa 12.000 mq.), messe a disposizione dal Comune di Pinzolo e da privati. £ 6.800.000.000.

Previsione di spesa per gli interventi strutturali. £ 41.200.000.000.

Valore totale della spesa prevista. £ 48.000.000.000.

Previsione intervento a carico Enti Pubblici Locali e soggetti privati. £ 22.000.000.000.

Intervento richiesto alla Provincia Autonoma di Trento. £ 26.000.000.000.

Finalizzati alla costruzione del Centro Congressi, del parcheggio di testata a sud Colarin e dell'illuminazione del Canalone Miramonti.

N.B. Va evidenziato che la compartecipazione richiesta alla P.A.T. è individuabile:

- Tramite, il disposto della L.P. 12 marzo 1990 riferita al Sistema Campiglio.
- Tramite, finanziamento al Comune di Pinzolo, attingendo al fondo di riserva degli Enti Locali appositamente integrato.
- Tramite, adeguato aumento ad hoc, del budget assegnato al Comune di Pinzolo.
- Tramite l'adozione di una norma a carattere generale, tendente a favorire la realizzazione di eventi di portata internazionale nella nostra Provincia.
- In subordine, tramite le leggi di settore 35/88 e 27/88, gestite dall' Assessorato al Turismo e Sport.

*Si evidenzia che il progetto di riqualificazione di
Madonna di Campiglio
è sostenuto da tutte le Amministrazioni Comunali della
Valle Rendena*